

Economia

L'osservatorio

Made in Bs, la bolletta sarà ancora «salata»

• Rispetto alle stime di luglio (1,08 mld), il conto del 2024 per elettricità e gas adesso viene previsto a 1,328 miliardi di euro

BRESCIA La bolletta per le aziende bresciane sarà ancora «salata». Le ultime settimane hanno riportato verso l'alto le quotazioni delle commodities energetiche e Confindustria Brescia aggiorna i conti: le previsioni per il 2024 parlano di una spesa complessiva (per l'industria) di 1,328 miliardi di euro per gas e energia elettrica, mentre solo a luglio la stima si fermava a 1,08 miliardi di euro. Si tratta di un valore di poco inferiore al 2023 (1,399 mld, -5%) e decisamente inferiore rispetto al 2022, a 3,816 mld, ma resta più del doppio se confrontato con il 2019, quando il conto per il comparto manifatturiero era stato di 586 milioni di euro.

Il dato, presentato da Davide Fedreghini del Centro Studi di Confindustria Bs, emerge dalla 45esima edizione dell'osservatorio congiunturale «Scenari & Tendenze», organizzato dall'associazione di via Cefalonia nella sala Beretta. L'appuntamento ha fatto il punto sullo stato di salute del made in Brescia, ma anche sulle dinamiche globali in cui si muove il mercato, tra dazi, ruolo della Cina e delle istituzioni monetarie e politiche: «Un'occasione per affrontare le sfide che abbiamo davanti con dati concreti, rafforzando il nostro sistema industriale che anche quest'anno ha retto ma che chiuderà con numeri non del tutto soddisfacenti», ha



In sala Beretta Da sinistra Veneziani, Beretta Zanoni, Fornasini, Saccone e Fedreghini

Incidono i nuovi rincari delle commodities energetiche
Obiettivo anche sulle ricadute dei dazi prospettati da Trump e sulla necessità di sondare altri mercati

spiegato Francesco Veneziani, presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Bs. Per Roberto Saccone, leader della Camera di commercio di Brescia, «sul territorio è evidente una decelerazione economica che sta penalizzando soprattutto il manifatturiero, mentre commercio, turismo e servizi vedono il fatturato in leggera crescita. Emerge l'importanza del Piano 5.0, che però non sta partendo, perché dei 6,2

mld messi a disposizione ne sono stati impegnati solo 200 milioni: la norma è complessa, le aziende hanno difficoltà a produrre i dati che servono per presentare le domande». Guardando all'esterno, Saccone ha sostenuto che «i dazi di Trump ridurranno il commercio internazionale, genereranno aumenti dei prezzi e distorsioni del mercato: sono temi che sollecitano la necessità di guardare a nuovi mercati per mantenere la vocazione all'export del territorio, anche pensando di presidiare le aree con proprie strutture all'estero».

Le sfide
Achille Fornasini di UniBs ha rimarcato che «i dazi vanno bene in prima battuta, ma impediranno il calo

dell'inflazione in Usa e rimanderanno la discesa dei tassi, oltre a far partire una possibile battaglia valutaria con la Cina che potrebbe svalutare lo yen. A livello di economia reale, gli Usa rimangono pimpanti, mentre l'Europa langue». Andrea Beretta Zanoni (UniVr) ha ricordato la Germania, «praticamente ferma nel 2024 e che vede un '25 di crescita lenta. I dazi Usa porteranno a due cose: possibili accordi bilaterali con alcuni Paesi Ue per scardinare l'Unione e una riduzione del commercio globale del 50% al 2027». Fedreghini ha ricordato i dati dell'ultimo report Brescia-Germania realizzato dal Centro Studi: dal 2021 a oggi la provincia ha perso un terzo dei quantitativi venduti. **Manuel Venturi**

L'operazione



Banca Valsabbina Una veduta del quartier generale in città

Banca Valsabbina cede una quota in Cardo AI

• La partecipazione ora si attesta attorno al 2%
Bianchetti: «Terza exit di successo a conferma della nostra strategia»

BRESCIA Banca Valsabbina ha perfezionato l'accordo per la cessione di una quota della partecipazione detenuta in Cardo AI, Pmi Innovativa che sviluppa tecnologie avanzate per la finanza strutturata. L'operazione rientra nell'ambito di un più ampio round di finanziamento di Serie A da 15 milioni di dollari, guidato da Blackstone, una delle principali finanziarie al mondo - specializzata nei settori private equity, investimenti immobiliari, hedge funds, leveraged buyout e strategie di investimento - e da Fintop Capital. A conclusione della transazione la presenza della popolazione si attesterà a circa il 2%.

Sull'allora startup innovativa, fondata nel 2018 da Altin Kadareja, aveva puntato nel 2021 Banca Valsabbina acquisendo una quota di poco inferiore al 10% tramite aumento di capitale. Tale investimento era stato effettuato confidando nella potenzialità di crescita dell'iniziativa, nonché a complemento dell'attività di digitalizzazione dei pro-

cessi di monitoraggio e reporting, per operazioni di finanza strutturata, asset strategico per l'istituto bresciano.

«Siamo entrati nel capitale di Cardo AI dopo aver sperimentato l'efficacia, la flessibilità e la potenzialità dei prodotti messi a disposizione dalla fintech, con particolare riferimento al mondo degli ABS - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina -. Siamo molto soddisfatti che un top player della finanza internazionale come Blackstone, unitamente a Fintop Capital e ad altri investitori esteri, abbiano deciso di sostenere la crescita di Cardo AI, nell'ambito di una strategia di sviluppo sul mercato statunitense. Questa è la terza "exit" per il nostro istituto a valere su investimenti effettuati in realtà tecnologiche contraddistinte da forte potenziale di crescita poi riscontrato nei fatti. Si conferma quindi la validità della nostra strategia, nonché la capacità di generare valore per i nostri soci. Continueremo a collaborare attivamente con Cardo AI, accompagnandola in questa nuova promettente fase di sviluppo, supportata da player internazionali di primario livello».

I riconoscimenti di Intesa Sanpaolo

Women Value Company, Brescia c'è

• Tra le quaranta realtà premiate figurano Cittadini spa di Paderno Franciacorta e Spl energetica di Erbusco

MILANO Intesa Sanpaolo premia l'imprenditoria femminile e ci sono applausi anche per due bresciane. All'interno dell'iniziativa Women Value Company di Ca' de Sass, riconosciuta come categoria speciale del Premio Marisa Bellisario, sono state selezionate 40 aziende del nord Italia e Sardegna simbo-



L'applauso Foto di gruppo con le premiate da Intesa Sanpaolo

lo di successo in «rosa»: tra queste, Cittadini spa di Paderno Franciacorta, specializzata nella realizzazione di

reti e filati e rappresentata da Giuseppina Aina, e Spl energetica srl di Erbusco, attiva nel campo degli impianti fo-

tovoltaici, portata sul palco delle premiazioni da Beatrice Santamato, socia amministratrice dell'azienda.

Nell'ottava edizione del premio, la «Mela d'oro media impresa» è stata attribuita ad Azzurra Morelli, amministratrice delegata di Pellemoda di Empoli, mentre la «Mela d'oro piccola impresa» a Stella Stefanelli, manager di Lab.Instruments srl di Castellana Grotte (Ba). Ci sono state anche tre menzioni speciali: «Donne per il Made in Italy», «Donne per l'Innovazione» e «Donne per il Sociale».

La quotata

First Capital: il valore patrimoniale a 73,1 mln

MILANO First Capital spa, holding di partecipazione finanziaria specializzata in investimenti di Private Investments in Public Equity e di Private Equity, quotata in Borsa, ha determinato il Net asset value al 30 settembre 2024: il Nav ammonta a 73,1 milioni di euro (24,4 euro/azione). Nel terzo trimestre, considerando la distribuzione di dividendi in denaro per un milione e l'assegnazione gratuita di azioni di nuova emissione avvenute a lu-

glio, il Nav per azione registra un +2% circa sull'analogo valore al 30 giugno, grazie all'incremento netto di valore del portafoglio.

La principale variazione ha riguardato l'investimento in Next Geosolutions Europe spa, per un ammontare superiore a 2,6 mln. Nel prospetto patrimoniale del Nav al 30 settembre, gli assets sono pari a 99,2 mln, costituiti dal portafoglio investimenti (82,4 mln), liquidità e cash equivalents (15,3 mln) e altre attività (1,5 milioni di euro).